

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SAI 2027/2029

Amministrazione procedente COMUNE DI GORGONZOLA
Via Italia, 64 20064 Gorgonzola (Provincia di Milano)
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
Codice fiscale e partita IVA 0086193154
Sito internet: www.comune.gorgonzola.mi.it
PEC comune.gorgonzola@cert.legalmail.it

Scadenza presentazione delle proposte progettuali:

04.11.2026 ore 9.00

1° seduta pubblica: 4 novembre 2026 ore 14.30

CIG BD161DC8FC

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce le indicazioni in merito alle modalità e alle forme necessarie per manifestare la disponibilità a co-progettare insieme all'ente locale il sistema di accoglienza e integrazione - SAI.

Fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, l'amministrazione comunale intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica, di sussidiarietà orizzontale, per la co-progettazione ed attuazione degli interventi/servizi di cui al Bando del Ministero dell'Interno, dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'asilo, tipologia "accoglienza di carattere ordinario".

La presente co-progettazione trova fondamento nella programmazione sociale di Ambito del 2024 e nella precedente co-programmazione comunale.

Il Piano Sociale di Zona 2025-2027 dell'Ambito 4, di cui Gorgonzola è comune capofila, è stato elaborato attraverso un percorso formale di co-programmazione ai sensi del Titolo VII del D.Lgs. 117/2017 e del DM 72/2021, e assume come orizzonte il rafforzamento delle reti territoriali «verso una reale amministrazione condivisa».

Il medesimo Piano prevede espressamente che le modalità organizzative, operative e di erogazione degli interventi siano «definite in sede di co-progettazione specifica con gli attori sociali coinvolti, in linea a quanto definito dalla presente programmazione»: la procedura, quindi, costituisce attuazione di tale previsione nell'ambito delle politiche di accoglienza.

Nel settembre 2022 anche l'Amministrazione comunale ha promosso un percorso di co-programmazione territoriale, da cui sono nati Tavoli comunitari per aree di intervento e reti di collaborazione con i soggetti della comunità. Da percorso discende la scelta di rinnovare anche le politiche per l'accoglienza attraverso la co-progettazione, attivata ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 quale strumento autonomo dell'amministrazione condivisa, in coerenza con la titolarità del progetto SAI ammesso al finanziamento del FNPSA.

È infatti interesse prioritario dell'Amministrazione Comunale:

- introdurre interventi innovativi finalizzati alla concreta Istituzione del Sistema Territoriale delle politiche di accoglienza ridefinendo complessivamente i servizi che afferiscono a questa Area, contribuendo così a creare una RETE nella comunità locale;
- dare continuità al servizio di accoglienza SAI, già attivo dal 2016, rafforzando i positivi risultati raggiunti e consolidando quanto già realizzato nel 2024/2026 anche nel futuro triennio;
- valorizzare la funzione sociale svolta dagli enti del Terzo Settore, avviando forme di collaborazione finalizzate alla progettazione e alla realizzazione dei suddetti servizi sviluppando una dinamica di rete tra i soggetti attivi sul territorio;

La procedura di co-progettazione disciplinata dal presente Avviso è costruita sulla scorta dei riferimenti normativi e delle disposizioni vigenti in materia e più precisamente:

- la L. n. 328 del 2000 – *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* che ha introdotto nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano alcune disposizioni in riferimento al ruolo degli Enti del Terzo Settore, in particolare l'art. 1, co. 5, che dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che gli ETS debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 – *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 328/2000”* – che all'art. 7 prevede che i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui gli ETS esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 32 del 2016, per l'affidamento di servizi ad ETS, secondo cui la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra PP.AA. e privato sociale;
- le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti *“Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”*, che riconoscono alle amministrazioni la facoltà di ricorrere a forme di co-programmazione e co-progettazione per lo svolgimento dei servizi sociali;
- il D.Lgs. n. 117 del 2017 – noto come Codice del Terzo Settore – che all'art. 55 stabilisce:
 1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

- la Relazione illustrativa del Governo sullo schema del Codice del Terzo Settore, nella parte in cui chiarisce che: “(...) Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)”;
- la Sentenza Corte costituzionale n. 131 del 2020 che, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»;
- la suddetta sentenza che, tra l'altro, chiarifica che il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi di cui al citato art. 7 del DPCM 30.03.2001, ma la configura come metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS quale esito “naturale” della co-programmazione ovvero per “specifici progetti di servizio o di intervento”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 2021 che definisce le Linee Guida attuative degli artt. 55, 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, per il loro utilizzo nei rapporti fra amministrazioni pubbliche e soggetti del Terzo Settore;
- l'art. 6 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che recita: “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore (...). Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 142 e il D.L. 21 ottobre 2020, n. 130, convertito con L. 18 dicembre 2020, n. 173, che hanno ridefinito il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI);
- il D.M. 18 novembre 2019 del Ministero dell'Interno e le Linee Guida allegate, recanti le modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e i servizi minimi garantiti dai progetti della rete SAI;
- il Piano Sociale di Zona 2025-2027 dell'Ambito 4, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, di cui il Comune di Gorgonzola è ente capofila;

La procedura di co-progettazione segue inoltre quando previsto dai seguenti atti amministrativi:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 29.07.2026 avente ad oggetto l'adesione al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e la presentazione della domanda di prosecuzione per il triennio 2027/2029, con cui l'amministrazione ha espresso la volontà di proseguire nelle Politiche di accoglienza;

- la determinazione dirigenziale n. [] del [] con la quale sono stati approvati gli atti della presente procedura;

Tutto ciò premesso nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione, parità di trattamento e proporzionalità di cui all'art. 55, comma 4, del D.lgs. 117/2017.

SI INDICE

un'istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e attuazione dell'attività di accoglienza di carattere ordinario nell'ambito della rete SAI per il triennio 2027/2029.

Il presente Avviso non costituisce alcun impegno finanziario, di nessun genere, verso i soggetti che parteciperanno, che presenteranno le rispettive Proposte Progettuali e che parteciperanno ai tavoli di co-progettazione.

Soltanto all'Ente attuatore del Progetto (EAP) sarà riconosciuto il contributo di competenza, di cui al finanziamento riconosciuto dal Ministero dell'Interno, nel rispetto D.M. 18/11/2019, e delle Linee Guida allegate al Decreto, con il quale sono state disciplinate le modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo, dal Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione previsti dalle Linee Guida e dal "Manuale unico per la Rendicontazione" contenente i criteri per la rendicontazione dei finanziamenti erogati dal Ministero dell'interno in favore degli enti locali inseriti nella rete SAI, e loro eventuali aggiornamenti e integrazioni successivi, disposti dal Ministero dell'Interno e/o dal Servizio Centrale SAI (i documenti sono consultabili al sito www.retesai.it).

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA:

L'efficacia degli atti della presente procedura è subordinata all'avveramento della condizione dell'ammissione a finanziamento della prosecuzione del progetto da parte del Ministero dell'Interno. Pertanto, in caso di mancato finanziamento e senza che ciò determini oneri e/o obblighi, anche di natura risarcitoria a carico del Comune di Gorgonzola, quale amministrazione procedente, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm., verrà dichiarata l'inefficacia della coprogettazione.

Il Comune si riserva la facoltà, anche qualora la domanda di prosecuzione del progetto venga accolta dal Ministero dell'Interno, di non dare luogo alla sua esecuzione per qualsiasi causa o motivo che imponga o renda opportuna tale decisione.

Articolo 1 – DEFINIZIONI

Si precisa che la presente coprogettazione, indetta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore, è fattispecie estranea al codice dei contratti pubblici e che l'osservanza del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" avviene solo limitatamente agli articoli espressamente richiamati o applicabili.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti definizioni:

- AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE (AP): il Comune di Gorgonzola, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- ENTI ATTUATORI PARTNER (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

- BUDGET DI PROGETTO: l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal Comune di Gorgonzola o reperiti dal tavolo di coprogettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con cui realizzare in partenariato le attività di progetto;
- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- CO-PROGETTAZIONE: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e l'ETS selezionato;
- DOCUMENTO PROGETTUALE (DP): l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura di co-progettazione;
- PROPOSTA PROGETTUALE (PP): il documento progettuale complessivo presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione condivisa del progetto definitivo (PD);
- PROGETTO DEFINITIVO (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, a conclusione della procedura ad evidenza pubblica ed allegato alla convenzione;
- CONVENZIONE: la scrittura privata che sarà sottoscritta dal Comune di Gorgonzola e l'ente attuatore partner (EAP), selezionato per l'attuazione della proposta progettuale;
- ASS.TS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Articolo 2 - OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la raccolta di candidature da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo articolo 11 oltre alla domanda di partecipazione, una proposta progettuale (PP) e un piano finanziario preventivo "ordinari" ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del SAI, di cui al Documento progettuale di massima (DP), ALLEGATO 1 al presente Avviso.

Ciascuna delle tre Linee di intervento individuate all'articolo 4 del presente avviso identifica una Area rispetto alla quale il Comune intende sviluppare azioni secondo il principio della corresponsabilità, individuando un soggetto partner con cui lavorare per il conseguimento degli stessi.

L'Avviso ha quindi per oggetto la realizzazione di un piano pluriennale di intervento, che si fondi sulla messa in rete delle forze presenti nella comunità, per la costruzione di azioni sinergiche, volte al miglior raggiungimento di obiettivi condivisi.

La prospettiva in cui si intende operare è quella di un coordinamento funzionale per delineare una strategia di promozione allargata ad una pluralità di realtà. Si tratta di sviluppare un percorso volto a connettere le persone con background migratorio con la realtà locale e far sì che tale "incontro" renda plausibili e fattive nuove sperimentazioni nella direzione anche dell'avvio di processi di innovazione nella comunità.

Articolo 3 –FINALITÀ

La procedura attivata con il presente Avviso muove dall'idea di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del privato sociale, in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale della comunità entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto/i soggetti del terzo settore che si trovano ad essere coinvolti nell'attuazione dei progetti non operano più in termini di meri erogatori di servizi, ma assumono un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

Articolo 4 - OBIETTIVI e LINEE DI INTERVENTO

MACRO OBIETTIVO del presente Avviso non è solo la coprogettazione e la successiva co-gestione del sistema di accoglienza e integrazione dei beneficiari SAI, ma anche la messa a punto e l'implementazione di un programma triennale di intervento nel campo delle politiche per l'accoglienza, costruendo un partenariato diretto alla promozione e la realizzazione di interventi di sistema e di azioni territoriali.

L'Amministrazione comunale assume il lavoro di comunità come criterio metodologico del lavoro del servizio sociale e dell'intera progettualità: non è una delle linee di intervento, è il criterio con cui vanno lette tutte quelle che seguono. In tutte le azioni progettuali proposte per il triennio dovrà emergere la capacità di attivare le risorse della comunità e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della comunità.

In particolare, si ritiene importante volgersi a perseguire contemporaneamente le seguenti **LINEE DI INTERVENTO** ciascuna delle quali identifica un'area rispetto alla quale il Comune intende ideare e sviluppare le politiche di accoglienza, utilizzando la metodologia della co-progettazione:

A. STUDIARE, PROGETTARE E IMPLEMENTARE INIZIATIVE CHE GARANTISCANO CONTINUITA' DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA GIÀ ATTIVATI NEGLI SCORSI ANNI, VALORIZZANDO E RAFFORZANDO I POSITIVI RISULTATI RAGGIUNTI.

Le linee di intervento del progetto per dare continuità ai servizi già avviati coincidono con i servizi minimi garantiti indicati dalle "Linee Guida per la presentazione delle domande di contributo per il Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo".

B. COSTRUIRE UN RACCORDO STABILE CON LE COMUNITÀ DI PERSONE CON BACKGROUND MIGRATORIO PRESENTI IN CITTÀ.

Il lavoro di comunità assunto come criterio metodologico trova qui la sua applicazione più specifica. La questione non è soltanto costruire prossimità attorno ai luoghi del progetto, ma stabilire un canale continuativo con le comunità straniere che in città vivono già, spesso da vent'anni.

Con questa linea di intervento l'Amministrazione indica come obiettivo del triennio la costituzione di una Consulta delle comunità con background migratorio, o di un organismo analogo, da definire congiuntamente nella forma, nella composizione e nella denominazione.

C. SVILUPPARE MODALITÀ INEDITE DI INTEGRAZIONE CON ALTRI AMBITI DELLE POLITICHE DEL WELFARE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE POLITICHE CULTURALI E ALLA PROGRAMMAZIONE DI AMBITO.

Sarà considerato strategico coniugare gli obiettivi delle politiche di accoglienza con gli obiettivi di altre politiche - culturali, del lavoro, abitative ecc. - sia considerando quelle che caratterizzano il contesto territoriale specifico, sia quelle che lo inseriscono e lo connettono ad una scala più ampia dell'ambito e del sovra ambito distrettuale, nell'ottica di valorizzare opportunità e risorse.

Si evidenziano in particolare due direzioni, la prima è la dimensione culturale, a partire dal complesso di Ca' Busca, che costituirà entro l'anno il centro culturale della città e la seconda è la dimensione della programmazione d'ambito: Gorgonzola è comune capofila dell'Ambito 4 e del Piano Sociale di Zona 2025-2027, e il progetto SAI non può restare una politica comunale che convive accanto alla programmazione di ambito senza dialogarvi.

Il perseguimento degli obiettivi nelle 3 LINEE DI INTERVENTO sopra citate, e meglio specificate nel DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA (ALLEGATO 1), dovrà avvenire tenendo in considerazione il contesto di riferimento, valorizzando il patrimonio esistente di servizi pubblici e privati presenti nella Città di Gorgonzola, a partire dal quale sviluppare interventi nel triennio.

Il presente Avviso pubblico ha lo scopo di individuare il soggetto partner con il quale avviare un percorso di collaborazione per il conseguimento dei suddetti obiettivi, che si fondi sulla messa in rete delle forze presenti sul territorio per la costruzione di azioni sinergiche, volte al raggiungimento di finalità condivise.

La fase di co-progettazione con il soggetto selezionato prevede la formulazione condivisa di un elaborato progettuale definitivo, conforme alle direttive contenute nel bando ministeriale e al progetto già in essere, che venga poi verificato con periodicità annuale e che preveda già possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e/o organizzativo.

Considerato che la coprogettazione è da intendersi come un "cantiere aperto all'innovazione", potranno essere presentate anche proposte innovative o sperimentali per ogni altra attività ed azione non compresa tra le Aree di intervento di cui sopra, purché documentate da una analisi del bisogno che denoti una specifica conoscenza del territorio comunale e dei potenziali beneficiari, indicando criteri e modalità di attuazione delle finalità sopra illustrate e le modalità operative gestionali delle stesse.

Art. 5 - DURATA

Il progetto ammesso a finanziamento avrà durata triennale, con decorrenza presumibilmente dal 01/01/2027 e quindi fino al 31/12/2029, fatta salva eventuale proroga disposta dal Ministero dell'Interno, oppure un eventuale prolungamento disposto dal comune e necessario all'ultimazione delle operazioni dirette a individuare il successivo soggetto gestore.

Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca del partenariato in caso di inadempimento ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione.

È inoltre prevista la prosecuzione del partenariato, compatibilmente con quanto determinato dal sistema di finanziamento FNPSA — in particolare in caso di prosecuzione del progetto SAI per il triennio successivo — o in presenza di ulteriori finanziamenti, ad oggi non conosciuti né conoscibili.

Qualora sussistano i presupposti per la maggiore durata del partenariato, ossia la realizzazione delle attività di interesse generale sulla base di un rapporto di reciproca fiducia e affidabilità, misurazione e valutazione positiva degli impatti sociali generati, si procederà mediante la sottoscrizione della nuova Convenzione per il nuovo periodo di attività.

Art. 6 - RISORSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO

I centri di accoglienza della rete SAI sono finanziati dal Fondo Nazionale delle Politiche e di Servizi dell'Asilo, la cui Autorità Responsabile ha autorizzato le risorse in favore del Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno.

L'avvio del servizio sarà possibile solo in caso di approvazione e finanziamento da parte dello stesso Ministero dell'Interno; in caso di mancata approvazione della prosecuzione e del relativo finanziamento, non verrà dato seguito a quanto previsto nel presente Avviso.

L'importo richiesto dal Comune di Gorgonzola al Ministero dell'Interno per la prosecuzione del progetto, ancora non autorizzato, è pari ad € 181.405,00 per ciascun anno e conseguentemente pari ad € 544.215,00 per il triennio 2027-2029 (ALLEGATO 1Bis) e sarà suscettibile di eventuale successiva definizione in misura proporzionale alla somma effettivamente finanziata dal Ministero, in caso di importo assegnato diverso da quello preventivato nel Piano Finanziario.

Per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso, dato che ad oggi il Ministero dell'Interno non ha ancora decretato l'approvazione del suddetto piano finanziario, l'Amministrazione ritiene di destinare al progetto nel triennio 2027-2029 risorse complessive stimate per € 492.300,00, pari all'importo annuale riconosciuto nel triennio 2024/2026 - Categoria Ordinari a valere sul FNPSA, ripartite in € 164.100,00 per ciascuna annualità.

La misura del contributo su base annua da destinarsi all'Ente Attuatore Partner (EAP) sarà presumibilmente pari a € 161.100,00 annui poiché la quota di € 3.000,00 annui verrà trattenuta dal Comune in quanto gli Enti che hanno accesso al finanziamento sono chiamati a dotarsi di un Revisore contabile indipendente per le verifiche amministrative, finanziarie, tecniche e materiali delle spese sostenute ai fini dell'attuazione dei progetti.

Si valuteranno nel corso del triennio, in sede di co-progettazione, eventuali altre spese che si concorderà di mantenere in capo all'Ente locale. Una parte delle risorse potrebbero essere trattenute per organizzazione interna, tra cui le attività di supporto al RUP nell'attività di co progettazione, l'individuazione di una assistente sociale dedicata, o per l'impostazione della VIS.

Quadro di sintesi delle risorse			
	Risorse richieste al ministero	Risorse prudenzialmente destinate al progetto	Risorse prudenzialmente destinate all'EAP
2027	€ 181.405,00	€ 164.100,00	€ 161.100,00
2028	€ 181.405,00	€ 164.100,00	€ 161.100,00
2029	€ 181.405,00	€ 164.100,00	€ 161.100,00
totale	€ 544.215,00	€ 492.300,00	€ 483.300,00

Nell'ottica della co-progettazione, il budget attualmente in approvazione dal Ministero è rimodulabile dal Comune di Gorgonzola, di concerto con l'EAP individuato, secondo i criteri, le modalità e nei limiti previsti dalle norme richiamate e dal manuale di rendicontazione, in particolare nel rispetto dei vincoli relativi ai costi del personale, all'eventuale compartecipazione, alle spese destinate a manutenzioni, all'integrazione, ai costi amministrativi. Per questo motivo, si chiede ai soggetti partecipanti alla procedura di presentare, unitamente alla proposta progettuale, una proposta di budget coerente con le attività proposte e con i limiti sopra indicati.

La compartecipazione dell'Ente Coprogettante — in termini di risorse umane, strumentali, finanziarie proprie o derivanti da partecipazione a bandi e iniziative di raccolta fondi — è valorizzata come elemento qualitativo di valutazione delle proposte. Non sussiste un obbligo di cofinanziamento.

L'acquisizione di ulteriori risorse pubbliche o private, diverse da quelle del Ministero dell'interno, destinate ad attività inerenti le politiche per l'accoglienza, nei limiti del 20% dell'apporto complessivo

messo a disposizione dall'Amministrazione, non determina la riapertura della procedura. La sopravvenienza di tali risorse comporta integrazione della Convenzione originaria, a condizione che l'EAP disponga dei requisiti corrispondenti al budget così implementato.

Art. 7 – EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE

In considerazione della natura della co-progettazione, che comporta lo svolgimento di attività in collaborazione tra la parte pubblica e l'Ente Attuatore partner e la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, i contributi di cui sopra assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione e gestione di servizi.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Ai fini della rendicontazione si applicano i criteri stabiliti dal Manuale unico per la rendicontazione SAI e le regole di ammissibilità della spesa del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. I costi indiretti sono riconosciuti sulla base di criteri di imputazione equi, corretti, proporzionali e documentabili, predefiniti in nota metodologica, entro il limite massimo del 7% dei costi diretti previsto dal Manuale unico per la rendicontazione SAI.

Il finanziamento ministeriale verrà erogato al soggetto attuatore nei tempi e modi stabiliti dal Ministero dell'Interno e comunque solo dopo l'avvenuto accredito dei fondi assegnati all'Ente locale, a seguito di presentazione di tutta la documentazione richiesta dallo stesso Ministero e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite per la gestione di progetti della rete SAI.

Art. 8 – STRUTTURE

L'ETS partner dovrà mettere a disposizione almeno n° 10 posti in accoglienza in appartamenti e/o unità immobiliari ubicate sul territorio del Comune di Gorgonzola. Le strutture che si intendono adibire all'accoglienza devono essere nella disponibilità giuridica dell'Ente Attuatore Partner prima della stipula della Convenzione e dell'avvio del servizio. A tal fine, l'Ente Attuatore Partner deve allegare all'istanza di partecipazione alla presente procedura idonea documentazione attestante il titolo giuridico che ne legittima la disponibilità e l'utilizzo per l'intera durata del progetto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: proprietà, contratto di locazione, comodato d'uso, usufrutto o altro valido titolo giuridico.

Le unità immobiliari con destinazione residenziale ad uso di civile abitazione, da adibire esclusivamente all'accoglienza dei beneficiari SAI, dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida allegate al DM 18/11/2019, con particolare riferimento agli artt. 19 e seguenti, dai Manuali e dalle disposizioni SAI e s.m.i.

Le strutture da adibire all'accoglienza devono essere:

- a) immediatamente e pienamente fruibili alla data di avvio delle attività;
- b) conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica;

c) coperte da adeguata polizza assicurativa per i danni ai locali e ai beni utilizzati nell'ambito del progetto da parte dell'EAP, qualora tali rischi non siano già adeguatamente coperti dal proprietario degli immobili o da altre polizze esistenti;

d) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere.

La dichiarazione relativa alle strutture abitative dovrà essere inserita nella CARTELLA A – “Documentazione amministrativa” corredata dalle schede specifiche per ogni appartamento (già nelle disponibilità dell'Ente Attuatore Partner o di cui l'EAP avrà disponibilità entro il 1° gennaio 2027).

Qualora, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, il concorrente non disponga ancora degli immobili da destinare all'accoglienza, dovrà allegare idonea documentazione attestante l'impegno a garantirne la disponibilità entro la data di avvio del servizio. A tal fine, dovrà essere prodotta una dichiarazione sottoscritta dal proprietario dell'immobile o da altro soggetto legittimato a disporne, contenente l'impegno a concedere l'utilizzo dell'immobile all'ETS partecipante, ovvero altra documentazione equipollente idonea a dimostrare la concreta disponibilità degli alloggi nei termini richiesti. Resta fermo l'obbligo di produrre, prima della sottoscrizione della Convenzione o comunque entro l'avvio del servizio, la documentazione comprovante il titolo giuridico che legittima la disponibilità degli immobili per l'avvio del progetto.

L'EAP garantisce l'assenza in capo ai Soggetti proprietari delle strutture di accoglienza, di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ed assicura che gli stessi non si trovino in alcuna altra situazione ostativa all'instaurazione di rapporti con la PA.

In caso di intervenute modifiche alla normativa vigente in materia, le strutture di accoglienza messe a disposizione dovranno essere adeguate nei modi e tempi previsti.

L'Ente partner all'atto della stipula della Convenzione ha l'onere di dichiarare il possesso di tali requisiti mediante dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante. La predetta dichiarazione deve essere corredata dalla presentazione di idonea documentazione quale: copia dell'ultimo titolo edilizio (conformità alle vigenti normative edilizie e dell'attestazione di conformità degli impianti gas ed elettrico), copia titolo giuridico della disponibilità dell'alloggio, planimetrie e minimo cinque (5) fotografie degli spazi e dei locali.

Nel corso della durata della Convenzione saranno ammessi cambi di struttura, a parità di posti finanziati, previa comunicazione con motivazione, subordinata all'accettazione del Comune di Gorgonzola, nonché previa autorizzazione del Ministero dell'Interno.

Articolo 9 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati (Consorzio, ATS, ATI, RTI) che, alla data di presentazione della manifestazione di interesse alla procedura di selezione, risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del presente Avviso.

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature devono essere definitivi componenti ed essere presentata una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che in ogni caso dovrà avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

Ogni ETS partecipante potrà presentare un solo progetto nell'ambito del presente Avviso pubblico, sia come soggetto singolo sia in un raggruppamento, pena esclusione delle proposte candidate.

Art. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto di partnership con il Comune di Gorgonzola, pur non consistendo nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, appare necessario, anche nella presente istruttoria pubblica, stabilire requisiti di partecipazione nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, connessi con l'oggetto della procedura.

A) REQUISITI di ORDINE GENERALE

assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, così come indicato nel modello di domanda di partecipazione (ALLEGATO 2) al presente avviso. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal partecipante alla selezione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Costituiscono inoltre requisiti generali di partecipazione:

- Essere in regola con la disciplina di cui alla Legge n. 68/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Inesistenza di divieto di contrarre di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, così come previsto dalla legge 190/2012;
- Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'articolo 85 del D. Lgs. n. 159/2011, di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 dello stesso D. Lgs 159/2011;
- non aver subito alcun provvedimento interdittivo da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e ss. del D. Lgs. 36/2023.

In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di partecipanti alla selezione i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

B) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- iscrizione nel RUNTS;
- Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività oggetto della presente procedura, desumibili dallo Statuto e dall'atto costitutivo o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura giuridica del soggetto partecipante.

C) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO PROFESSIONALE ed ECONOMICO FINANZIARIA

- Avere una esperienza consolidata, negli ultimi 3 anni (2023, 2024, 2025), di servizi/progetti/interventi nell'ambito della progettazione SAI con l'indicazione del tipo di servizio e del relativo periodo di attività. In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.;
- Avere in disponibilità (oppure ottenerne la disponibilità entro il 01.01.2027) una o più unità abitative nel territorio di Gorgonzola adeguate all'accoglienza di n.10 ospiti, con indicazione

dell'ubicazione e del numero di posti per ogni singola unità abitativa, che rispettino i requisiti previsti al Capo IV delle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2019, ed in particolare dagli artt. 19 e seguenti, dai Manuali e dalle disposizioni SAI e s.m.i.;

- Aver realizzato un Fatturato globale, nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura di coprogettazione, almeno pari a €. 480.000,00 concernente le attività di accoglienza di titolari di protezione internazionale
- Garantire una struttura organizzativa adeguata alla realizzazione del progetto, oltre che la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale adeguato al ruolo ricoperto.

I requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e tecniche e professionali sono richiesti in considerazione delle peculiari esigenze di tutela correlate all'esecuzione dei servizi in parola, servizi che necessitano di particolari garanzie di stabilità organizzativa ed esperienza specifica in capo agli ETS che li erogano.

La mancanza di uno o più requisiti, non sanabili mediante soccorso istruttorio ai sensi della L. 241/1990, comporta la non ammissione della candidatura.

Non è ammesso l'avvalimento, in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti devono essere posseduti e dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

Articolo 11 – TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le ore **9.00 del giorno 4 novembre 2026** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.gorgonzola@cert.legalmail.it riportando nell'oggetto: **COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE - SAI 2027/2029**

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere tre cartelle:

CARTELLA A – Documentazione amministrativa

a) Domanda di partecipazione singolo ETS e dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da FORMAT e compilata in ogni sua parte (ALLEGATO 2)

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore. In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra.

b) Domanda di partecipazione raggruppamento ETS (eventuale) redatta come da FORMAT e compilata in ogni sua parte (ALLEGATO 2Bis)

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata. È consentita la

presentazione di domanda di partecipazione anche da parte di Enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS. Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

c) Dichiarazione relativa alle strutture messe a disposizione del progetto redatta come da FORMAT e compilata in ogni sua parte (ALLEGATO 3);

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

d) Codice di comportamento del Comune di Gorgonzola sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante;

CARTELLA B – Proposta progettuale

La RELAZIONE relativa alla capacità tecnico – professionale e proposta progettuale deve essere sottoscritta digitalmente e deve fare riferimento in modo chiaro e specifico a tutti gli elementi presi in considerazione ai fini della valutazione, così come indicato dall'articolo 14 del presente Avviso.

Deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per sé stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata; deve contenere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva.

Non deve essere complessivamente superiore a 20 pagine (formato A4 – Arial 12).

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la proposta progettuale, dovrà essere prodotta in forma congiunta e dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

CARTELLA C – Piano finanziario preventivo “Ordinari”

Sulla base degli elementi indicati nel documento progettuale di massima il soggetto partecipante dovrà declinare un piano finanziario preventivo (compilare FORMAT ALLEGATO 4) con relativa relazione descrittiva a commento, a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche a sostegno del progetto e la eventuale valorizzazione delle risorse messe a disposizione dall'Ente partner per ogni azione e per ogni voce di costo.

Il piano finanziario presentato potrà essere oggetto di rivalutazione condivisa in sede di co-progettazione finale, rispettando i vincoli previsti dal manuale di rendicontazione.

La partecipazione alla procedura costituisce formale accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme e disposizioni dallo stesso richiamato, ivi incluse quelle relative alla fonte di finanziamento.

Articolo 12 - FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

- FASE A – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E SELEZIONE.

Selezione con procedura ad evidenza pubblica del soggetto del Terzo Settore idoneo, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e con cui cogestire i servizi, effettuata da una apposita Commissione di valutazione che avrà il compito di valutare i requisiti di accesso e le proposte progettuali secondo i criteri di cui al successivo articolo 13.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dall'Avviso;
- pervenute con modalità diverse da quelle espressamente consentite dal presente Avviso;
- pervenute prive della Proposta progettuale o del Piano economico;
- che presentano omissioni, inesattezze e irregolarità non sanabili o che rendono incerta l'identità dei partecipanti.

Sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, la cui proposta progettuale sia valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso. La fase di individuazione potrà prevedere audizioni, al fine di verificare la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la loro concreta realizzabilità.

La fase A) della procedura si concluderà entro il 13 novembre 2026.

• FASE B – TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.

Il Responsabile del procedimento darà avvio al Tavolo di co-progettazione con il soggetto che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione della proposta progettuale.

Esso è composto in prima configurazione, per il Comune di Gorgonzola, dal Responsabile del Settore Servizi alla persona, coadiuvato dal personale afferente alle attività oggetto di co-progettazione, ampliabile anche per specifiche sessioni, ad altri servizi dell'ente ritenuti pertinenti per argomento.

Per l'Ente Attuatore partner parteciperà il Rappresentante legale o suo delegato con potere decisionale, che potrà avvalersi dei propri tecnici referenti e di proprie risorse territoriali, così come indicato nella propria proposta progettuale. In caso di raggruppamento non ancora costituito, ciascun ETS componente dello stesso individuerà un rappresentante dotato di poteri decisionali per la partecipazione al Tavolo di co-progettazione.

La partecipazione, tramite il rappresentante individuato, alle riunioni del Tavolo di co-progettazione - secondo il calendario condiviso tra l'Amministrazione comunale e i partner - è obbligatoria. La composizione del tavolo potrà concordemente modificarsi in corso d'opera.

L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato e procede alla definizione congiunta di eventuali variazioni ed integrazioni. Partendo dalle linee di intervento esplicitati nell'avviso, si inquadreranno bisogni e proposte da declinare in azioni, così da pervenire alla definizione di una formulazione progettuale che sarà oggetto dell'Accordo di collaborazione procedimentale/ convenzione.

Qualora la co-progettazione non dovesse andare a buon fine, l'Ente procedente non riconoscerà importo alcuno e per nessun titolo al soggetto selezionato. Per quanto attiene alla fase di co-progettazione, invece, si segnala che la stessa è ricompresa nell'attività che complessivamente verrà svolta dal soggetto selezionato all'interno del contributo pattuito per le attività.

La fase di co-progettazione sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a), si articolerà in 4 o più incontri concludendosi entro il 21 dicembre 2026. Le attività saranno oggetto di appositi verbali.

Il procedimento si conclude con atto motivato dell'Ente procedente, di approvazione del progetto definitivo e del piano finanziario, cui segue la sottoscrizione della convenzione. Qualora non si giunga a un progetto definitivo rispettoso dei principi di sostenibilità e innovatività, l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura.

• FASE C – STIPULA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE PROCEDIMENTALE

La fase c) sarà avviata al termine della fase B) e si concluderà entro il 31 dicembre 2026.

Apposita Convenzione disciplinerà il rapporto tra il Comune e il/i partner relativamente alla cogestione dei servizi di accoglienza integrata. In sede di redazione della Convenzione si provvederà altresì ad adempiere agli eventuali obblighi di redazione del DUVRI (art. 26 del D.Lgs. 81/08) e ogni altro obbligo connesso in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e nei luoghi di lavoro.

La convenzione avrà come allegati, parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo ed il piano economico finanziario definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), in ragione dell'interesse pubblico che rivestono le attività e i servizi oggetto della presente procedura, mediante sottoscrizione di apposito Verbale di avvio anticipato del servizio nelle more della stipula della Convenzione.

Successivamente il tavolo di co-progettazione avrà funzione di gruppo di lavoro permanente in corso di esecuzione della Convenzione, con compiti di monitoraggio e proposta, al fine di ricalibrare e integrare il progetto per renderlo sempre più aderente agli obiettivi fissati, integrare e diversificare le tipologie di intervento, nel ventaglio delle offerte nonché alla luce dell'emergere di nuovi bisogni.

Art. 13 - SELEZIONE DEL SOGGETTO: MODALITÀ E CRITERI

La procedura di selezione del soggetto interessato alla co-progettazione verrà effettuata da apposita Commissione, composta da 3 membri, e nominata dopo la scadenza per la presentazione delle proposte, mediante provvedimento del Responsabile del Settore Servizi alla Persona, previa verifica di incompatibilità e obbligo di dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi ex art. 6-bis L. 241/1990.

L'Amministrazione si riserva di non procedere a selezionare alcun soggetto nel caso in cui nessun progetto presentato risulti idoneo e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione Comunale o a causa di mutate esigenze e/o per sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

Il Comune di Gorgonzola si riserva altresì la facoltà di sospendere, re-indire o annullare la presente procedura e, in tal caso, i partecipanti alla selezione non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro.

I lavori della Commissione inizieranno in seduta pubblica in data 4 NOVEMBRE 2026 alle ore 14:30 per la verifica della documentazione prodotta di cui alla Cartella A.

Ultimate tali operazioni, si procederà in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nella Cartella B e C. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute riservate per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei punteggi.

In sede di valutazione delle proposte progettuali e del piano economico finanziario la commissione tecnica potrà, oltre a prevedere delle audizioni, richiedere tramite PEC precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

Il soggetto con il quale dare luogo alla FASE B dell'istruttoria pubblica di co-progettazione sarà selezionato sulla base dei criteri di seguito indicati:

PROPOSTA PROGETTUALE E CAPACITA' TECNICO – PROFESSIONALE		85 punti
Criterio	Descrizione	
A)	Rappresentazione della propria organizzazione complessiva con l'indicazione delle risorse tecniche, delle attività di progettazione, valutazione e pianificazione delle politiche di intervento, dell'attività di aggiornamento del personale, delle modalità da adottarsi per il contenimento del turn-over degli operatori, ecc.	3
B)	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il radicamento nel territorio e la concreta attitudine a operare in rete e a realizzare progetti innovativi, integrati e diversificati riferiti all'ambito oggetto del presente avviso.	3
C)	Analisi dei bisogni, dei maggiori nodi problematici, delle criticità e delle potenzialità del territorio e in tema di politiche migratorie e di politiche di accoglienza.	3
D)	Personale impiegato che andrà a costituire l'equipe multiprofessionale e modello organizzativo a supporto della proposta progettuale. Indicazione del referente tecnico responsabile dell'EAP e delle specifiche esperienze professionali e formative (Curriculum vitae) individuato con funzione di coordinamento del servizio.	6
E)	AREA DI INTERVENTO 1 – DARE CONTINUITA' AI SERVIZI DI ACCOGLIENZA GIA' ATTIVATI E1) Progetto di consolidamento delle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività che permettano di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei diversi servizi minimi garantiti, in relazione alla progettazione personalizzata sull'utenza.	16
	E2) Sinergie dirette a migliorare la qualità dei servizi offerti agli ospiti SAI e ai cittadini stranieri presenti nella comunità.	6
F)	AREA DI INTERVENTO 2 – COSTRUIRE UN RACCORDO STABILE CON LE COMUNITÀ CON BACKGROUND MIGRATORIO f.1) Metodologia proposta per la ricognizione e il coinvolgimento delle comunità presenti in città, dei loro riferimenti formali e informali, delle associazioni e dei luoghi di aggregazione, e per la costruzione di una relazione continuativa con esse.	12
	f.2) Percorso proposto per giungere nel triennio alla costituzione della Consulta delle comunità o di organismo analogo: tappe, tempi, modalità di verifica intermedia, ipotesi di composizione e di rapporto con l'Amministrazione.	6
G)	AREA DI INTERVENTO 3 – INTEGRAZIONE CON ALTRI AMBITI DELLE POLITICHE DEL WELFARE Strategie ipotizzate per coniugare gli obiettivi delle politiche di accoglienza con quelli di altre politiche, con particolare riferimento alla dimensione culturale e alle attività proponibili presso il centro culturale Ca' Busca, nonché al raccordo con la programmazione dell'Ambito 4 e con il Piano Sociale di Zona.	12
H)	SICUREZZA STRUTTURE Descrizione su come si intende effettuare la costante attività di monitoraggio e controllo sulla sicurezza delle strutture di accoglienza, relativi impianti, elettrodomestici e modalità di risoluzione tempestiva di eventuali guasti.	4
I)	PRESIDIO STRATEGICO, ORIENTATIVO E OPERATIVO DELLA CO-PROGETTAZIONE Strumenti di governo e presidio della co-progettazione, con la proposta degli ambiti di integrazione tra l'organizzazione del Comune e quella del soggetto partner, e con l'esplicitazione dei rispettivi ruoli e responsabilità. Indicazione del/dei soggetto/i designati a partecipare agli incontri di co-progettazione durante il triennio di gestione e dei relativi Curriculum Vitae.	4

PROPOSTA PROGETTUALE E CAPACITA' TECNICO – PROFESSIONALE		85 punti
Criterio	Descrizione	
L)	DOCUMENTAZIONE e RENDICONTAZIONE strumenti di lavoro per facilitare la progettazione individualizzata e modalità per supportare l'ufficio nell'attività di gestione e rendicontazione del progetto e nel lavoro amministrativo.	4
M)	VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO (VIS) Strumenti utilizzati per valutare eventuali cambiamenti e ricadute nel tessuto sociale ed economico attraverso azioni di Welfare di comunità in un'ottica di amministrazione condivisa e gestione partecipata degli interventi.	6

COSTI E RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE		15 punti
Criterio	Descrizione	
A	Relazione descrittiva del Piano economico finanziario contenente i costi delle attività e delle prestazioni che sia coerente, completa e adeguata rispetto a quanto proposto progettualmente e che tenga conto dei vincoli imposti dal sistema nazionale SAI. Eventuale compartecipazione e valorizzazione delle risorse finanziarie e non (intese come risorse umane, economiche, attrezzature e/o servizi aggiuntivi) messe a disposizione dall'EAP per ogni azione e per ogni voce di costo.	

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali attribuendo per ciascuno dei criteri sopra elencati un punteggio con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, secondo la seguente scala: 1,00 ottimo; 0,90 distinto; 0,80 buono; 0,70 discreto; 0,60 sufficiente; 0,50 superficiale; 0,40 scarso; 0,30 insufficiente; 0,20 gravemente insufficiente; 0,10 completamente fuori tema; 0,00 argomento non trattato.

Ciascun commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1, come sopra descritto. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per ciascun criterio si otterrà il punteggio conseguito da ogni soggetto interessato alla co-progettazione.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per fase successiva della co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, purché sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

Non è individuato quale partner il soggetto la cui proposta consegua un punteggio complessivo inferiore a 70/100, anche in presenza di più proposte.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Responsabile del settore servizi alla persona e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune con valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 15 - REGOLAMENTAZIONE E DURATA DEL RAPPORTO TRA LE PARTI

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 di cui all'allegato 6.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso e nell'offerta progettuale presentata dal soggetto selezionato, così come integrati e modificati in fase di co-progettazione - FASE B - regolerà i rapporti tra il Comune di Gorgonzola e l'EAP.

Gli allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Documento Progettuale di Massina, la Proposta Progettuale dell'EAP, il Piano di monitoraggio e valutazione, l'Atto di nomina a Responsabile del Trattamento, il Progetto definitivo e il Piano economico finanziario, risultato del Tavolo di coprogettazione nonché la polizza assicurativa RCT/RCO, la polizza assicurativa per i danni ai locali e ai beni utilizzati nell'ambito del progetto (qualora tali rischi non siano già adeguatamente coperti dal proprietario degli immobili o da altre polizze esistenti), l'atto costitutivo (nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di partecipanti alla selezione o Consorzio ordinario di partecipanti alla selezione non ancora costituiti), i contratti di locazione degli immobili e/o i titoli di proprietà delle strutture da adibire all'accoglienza dei 10 ospiti.

Il soggetto selezionato e con cui si è conclusa la fase di coprogettazione è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Gorgonzola.

Il Comune si riserva la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione con l'ente attuatore Partner, previa ammissione al finanziamento ed eventuale ri-progettazione degli interventi, per un periodo massimo complessivo pari alla durata iniziale, mediante stipula di una nuova Convenzione.

Art. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Gorgonzola. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Gorgonzola.

Nella successiva fase di esecuzione del progetto le Parti tratteranno dati personali comuni e dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE 2016/679, riferiti ai beneficiari degli interventi, e al personale coinvolto. In ragione della natura del progetto, tali dati comprendono in particolare dati relativi alla salute, dati idonei a rivelare l'origine etnica e le convinzioni religiose e dati relativi alla condizione giuridica di richiedente o titolare di protezione internazionale. La disciplina del trattamento, le istruzioni documentate, le misure di sicurezza tecniche e organizzative ex art. 32 GDPR e gli obblighi di riservatezza saranno formalizzati nell'Atto di Nomina a Responsabile del Trattamento che verrà sottoscritto dall'Ente Attuatore Partner (EAP) all'atto della sottoscrizione della convenzione.

Il Comune di Gorgonzola garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE) individuato dall'Ente è il seguente soggetto: Sistema Susio s.r.l.

Art. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Servizi alla Persona del Comune di Gorgonzola.

Art. 18 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 19 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii

Art. 20 - INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando l'Albo Pretorio online e il sito internet all'indirizzo www.comune.gorgonzola.mi.it – percorso: “Amministrazione Trasparente – Bandi di gara”.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate, diversamente l'amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file “FAQ” in costante aggiornamento.

Gorgonzola, lì 23.09.2026

IL RESPONSABILE SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dr.ssa Sirtori Raffaella

Documentazione allegata (facente parte integrante del presente avviso)

- Allegato 1: Documento Progettuale di Massima (DP);
- Allegato 1Bis: Piano Finanziario Preventivo “Ordinari” presentato dal Comune di Gorgonzola per la prosecuzione del progetto (non ancora autorizzato dal Ministero dell’Interno);
- Allegato 2: FORMAT Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Allegato 2Bis: FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata;
- Allegato 3: FORMAT Dichiarazione strutture abitative;
- Allegato 4: FORMAT Piano Finanziario Preventivo “Ordinari”;
- Allegato 5: Codice di comportamento adottato dal Comune di Gorgonzola;
- Allegato 6: Schema di accordo procedimentale di collaborazione.